

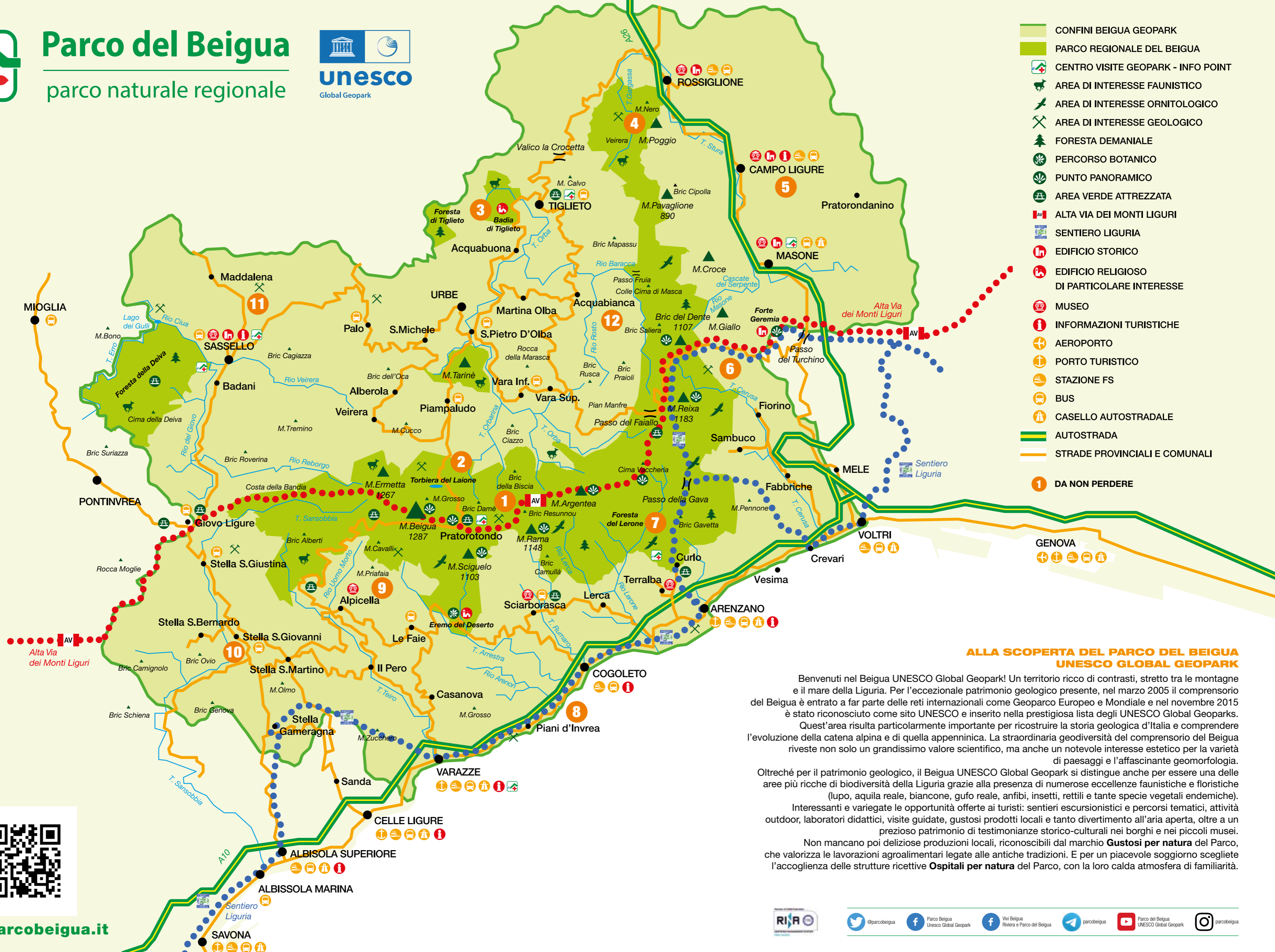


# Parco del Beigua

parco naturale regionale



- CONFINI BEIGUA GEOPARK
- PARCO REGIONALE DEL BEIGUA
- CENTRO VISITE GEOPARK - INFO POINT
- AREA DI INTERESSE FAUNISTICO
- AREA DI INTERESSE ORNITOLOGICO
- AREA DI INTERESSE GEOLOGICO
- FORESTA DEMANIALE
- PERCORSO BOTANICO
- PUNTO PANORAMICO
- AREA VERDE ATTREZZATA
- ALTA VIA DEI MONTI LIGURI
- SENTIERO LIGURIA
- EDIFICIO STORICO
- EDIFICIO RELIGIOSO DI PARTICOLARE INTERESSE
- MUSEO
- INFORMAZIONI TURISTICHE
- AEROPORTO
- PORTO TURISTICO
- STAZIONE FS
- BUS
- CASELLO AUTOSTRADALE
- AUTOSTRADA
- STRADE PROVINCIALI E COMUNALI
- 1 DA NON PERDERE



## ALLA SCOPERTA DEL PARCO DEL BEIGUA UNESCO GLOBAL GEOPARK

Benvenuti nel Beigua UNESCO Global Geopark! Un territorio ricco di contrasti, stretto tra le montagne e il mare della Liguria. Per l'eccezionale patrimonio geologico presente, nel marzo 2005 il comprensorio del Beigua è entrato a far parte delle reti internazionali come Geoparco Europeo e Mondiale e nel novembre 2015 è stato riconosciuto come sito UNESCO e inserito nella prestigiosa lista degli UNESCO Global Geoparks. Quest'area risulta particolarmente importante per ricostruire la storia geologica d'Italia e comprendere l'evoluzione della catena alpina e di quella appenninica. La straordinaria geodiversità del comprensorio del Beigua riveste non solo un grandissimo valore scientifico, ma anche un notevole interesse estetico per la varietà di paesaggi e l'affascinante geomorfologia.

Oltreché per il patrimonio geologico, il Beigua UNESCO Global Geopark si distingue anche per essere una delle aree più ricche di biodiversità della Liguria grazie alla presenza di numerose eccellenze faunistiche e floristiche (lupo, aquila reale, biancone, gufo reale, anfibi, insetti, rettili e tante specie vegetali endemiche). Interessanti e variegata le opportunità offerte ai turisti: sentieri escursionistici e percorsi tematici, attività outdoor, laboratori didattici, visite guidate, gustosi prodotti locali e tanto divertimento all'aria aperta, oltre a un prezioso patrimonio di testimonianze storico-culturali nei borghi e nei piccoli musei.

Non mancano poi deliziose produzioni locali, riconoscibili dal marchio **Gustosi per natura** del Parco, che valorizza le lavorazioni agroalimentari legate alle antiche tradizioni. E per un piacevole soggiorno scegliete l'accoglienza delle strutture ricettive **Ospitali per natura** del Parco, con la loro calda atmosfera di familiarità.





## 1 ALLA SCOPERTA DEL "CAMPO DI PIETRE" DI PRATOROTONDO

AV

Una spettacolare vista lungo il percorso dell'Alta Via dei Monti Liguri a 1.100 metri di altitudine, a Pratorotondo, nel cuore del Beigua Geopark, da cui si gode di uno straordinario panorama sul Golfo Ligure. Da qui è possibile vedere il tratto di spartiacque, tra il versante della pianura padana e il versante tirrenico, più vicino alla linea di costa rispetto all'intero arco ligure. È inoltre possibile osservare la morfologia tipica del settore di crinale ed il versante meridionale del massiccio del Beigua, che domina il litorale che comprende Arenzano, Cogoleto e Varazze. Da non perdere il **campo di pietre (blockfield)** che caratterizza il sito di interesse geomorfologico in località Pianfretto. Si tratta di un vasto accumulo di blocchi rocciosi che testimoniano lo "sgretolamento" della parte sommitale dei rilievi per effetto di ripetuti processi crioclastici (cicli di gelo e disgelo) avvenuti nel passato, in un ambiente più freddo dell'attuale.

## 2 UNO SCRIGNO DI GEODIVERSITÀ E BIODIVERSITÀ

L'area di Piampaludo è uno dei luoghi più affascinanti nel cuore del Beigua UNESCO Global Geopark. Certamente speciale è la **torbiera del Laione**, un sito molto importante dal punto di vista naturalistico, dove hanno trovato il loro habitat ideale anfibi come il tritone alpino, il tritone cretato e la salamandra pezzata. Spostandosi un po' più a nord è possibile osservare un bell'esempio di **fiumi di pietre (blockstream)**. Si tratta di un curioso processo che ha modificato le forme del paesaggio locale in un particolare momento dell'evoluzione geologica dell'area, quando il clima doveva essere molto più freddo di quello attuale. I **fiumi di pietre** sono accumuli di grossi blocchi per lungo tempo definiti erroneamente depositi morenici. La maggior parte di essi ha una forma tubolare e bordi arrotondati, segno di modesti movimenti nel passato. Molto interessanti sono anche alcune zone umide presenti nelle vicinanze dove è possibile trovare rettili come la natrice dal collare, insetti acquatici come il grande distico marginato e la libellula o preziose piantine insettivore come la *Drosera rotundifolia*.



## 3 LA PACE E LA SERENITÀ DELL'ANTICA BADIA CISTERCENSE DI TIGLIETO

Fondato nel 1120 nella verde piana di Tiglieto, il **monastero di Santa Maria alla Croce**, di impianto romanico, è formato dalla chiesa, dal convento e dal refettorio sui tre lati del chiostro, delimitato sul quarto lato dagli spazi destinati ad uso agricolo. Tale complesso rappresenta la prima **abbazia cistercense** costruita al di fuori del territorio francese. In epoca medievale il ruolo dei "frati di Cîteaux" fu determinante per lo sviluppo culturale ed economico del territorio; le tracce della loro attività sono ancora visibili nei terreni della piana dove sorge la **Badia di Tiglieto**. Grazie ad interventi di restauro, il complesso composto da Chiesa, sala capitolare, chiostro e Armarium è ora visitabile. Dalla Badia parte anche un percorso ad anello per piacevoli passeggiate o per la pratica del Nordic Walking, fruibile in tutte le stagioni: un sentiero suggestivo che si snoda lungo le rive dell'Orba tra boschi, prati e tracce di antichi terrazzamenti, fino all'antico ponte romanico a cinque arcate in serpentino.



## 4 AVVENTURA NEL CANYON DELLA VAL GARGASSA

Vicino a Rossiglione, la **Val Gargassa** offre angoli di incontaminata bellezza, tra placidi laghetti, canyon e suggestive formazioni rocciose, da scoprire percorrendo l'anello del Sentiero Natura. In questo angolo del Geoparco le tipiche rocce ofiolitiche cedono il passo ai conglomerati, nei quali l'acqua ha scavato forme erosive di grande suggestione. La presenza di serpentiniti sul fondo conferisce agli specchi d'acqua una bellissima colorazione smeraldina. Alla diversità geologica si associa anche un'interessante diversità vegetazionale, passando da boschi misti a rade pinete e a piante arbustive che crescono in condizioni estreme nel versante più esposto del cosiddetto Balcone della Signora. A metà del percorso ad anello i segni dell'antica presenza dell'uomo: il **borgo di Vereira**, dove le antiche attività pre-industriali testimoniano il passato sfruttamento di questi luoghi per la produzione del vetro.



## 5 IL CENTRO STORICO DI CAMPO LIGURE

AV

Il maestoso **castello** domina sui tetti delle case e dei **palazzi affrescati di Campo Ligure**, per secoli feudo degli Spinola, e oggi riconosciuto tra i Borghi più belli d'Italia. Il castello, edificato a difesa del centro abitato, risale al X secolo. Nei secoli la struttura e la cinta muraria hanno subito numerose modifiche e i recenti interventi di recupero ne consentono oggi la fruibilità per eventi culturali. Il panorama migliore del paese si gode dal ponte medievale che scavalca il Torrente Stura. Quasi al centro del paese il ricco oratorio seicentesco dei SS. Sebastiano e Rocco ospita uno dei più bei presepi meccanizzati d'Italia. Campo Ligure è famosa in tutta Italia per la lavorazione della filigrana, tuttora presente nelle numerose botteghe artigiane del borgo, e ospita il **Museo della Filigrana "Carlo Bosio"**, che affianca ad interessanti esempi della produzione locale, rari capolavori provenienti da diversi paesi nel mondo.



## 6 IL PASSO DEL FAIALLO E FORTE GEREMIA

AV

L'Alta Via dei Monti Liguri attraversa il Parco del Beigua sul crinale principale, con panorami straordinari dalle Alpi Apuane passando per il Golfo di Genova, il Monviso fino al Monte Rosa. Il **Passo del Faiallo** è un ottimo punto di partenza per escursioni alla scoperta della selvaggia Val Cerusa, tra valloni e pinnacoli scavati nelle rocce metamorfiche e piccoli laghetti nascosti. Dirigendosi ad est si può raggiungere **Forte Geremia**, un'imponente fortezza edificata a fine '800, che sorge sul crinale alle spalle di Voltri, all'estremità occidentale di Genova. Il forte costituiva un sistema di avvistamento e di presidio indispensabile per difendere il Passo del Turchino, porta di accesso al Piemonte; tale struttura militare poteva ospitare più di cento soldati ed era difeso da otto cannoni. Oggi Forte Geremia è gestito dal Comune di Masone che, dopo un intervento di ristrutturazione, lo ha restituito ad un uso pubblico; attualmente parte dell'edificio è attrezzato come posto tappa dell'Alta Via dei Monti Liguri.

## 7 BIRDWATCHING IN VAL LERONE

In primavera e in autunno il comprensorio del Beigua riceve la visita di migliaia di uccelli migratori. Lo spettacolo che va in scena è semplicemente grandioso, basta armarsi di binocoli o cannocchiale e puntare verso il cielo: i rapaci diurni (come il biancone, il falco pecchiaiolo, il falco di palude, il nibbio bruno) e le cicogne sono numerosi e facilmente visibili. Centinaia di appassionati birdwatcher si danno appuntamento sulle alture di Arenzano, Cogoleto e Varazze per assistere al passaggio di questi straordinari veleggiatori. Ma i rapaci non sono gli unici a vivacizzare l'area protetta del Beigua, c'è anche un imponente flusso di passeriformi. Grazie alla presenza delle più importanti specie di uccelli che vivono o transitano in Italia, un'ampia area del Geoparco è riconosciuta come Zona di Protezione Speciale (ZPS Beigua-Turchino) ai sensi delle direttive comunitarie. Un vero paradiso per il **birdwatching!** Da non perdere una visita al **Centro Ornitologico del Parco in loc. Vaccà**, sulle alture di Arenzano ed al vicino **percorso ornitologico**, arricchito da pannelli illustrativi dell'avifauna locale.



## 8 PASSEGGIANDO LUNGO UNA COSTA INCANTEVOLE

SENTIERO LIGURIA

**Lungomare Europa** è una passeggiata panoramica di circa 5 km che unisce Varazze a Cogoleto, fruibile in tutte le stagioni dell'anno e caratterizzata da una fitta alternanza di calette rocciose che si gettano nel mare blu, ricco di vita e di colori. Percorrendo l'itinerario, immerersi nella tipica **macchia mediterranea**, si potranno scoprire alcune delle caratteristiche geologiche e geomorfologiche del Beigua Geopark, come ad esempio i segni degli antichi livelli raggiunti dal mare o dei movimenti tettonici che hanno modellato questo territorio. Le prime rocce che si incontrano nei pressi di Varazze sono di colore chiaro (**metagabbri**) con cristalli verdi-azzurro, i pirosseni, immersi in una matrice biancastra (plagioclasio). Proseguendo verso Cogoleto, le rocce diventano molto scure (**serpentiniti**), di colore nero verdastro, ricche di ferro. Altrettanto affascinante è il **paesaggio sottomarino**, ricco di organismi colorati e caratterizzato da interessanti aspetti geologici e geomorfologici. Il luogo ideale per praticare snorkeling e diving.



## 9 LE INCISIONI RUPESTRI DI ALPICELLA E DEL COMPRESORIO DEL BEIGUA

Misteriosi segni incisi nella roccia, affascinanti testimonianze del passato. Il significato simbolico del massiccio del Beigua è dimostrato dalla presenza di numerose **incisioni rupestri**. L'origine di tali segni, incisi prevalentemente nelle resistenti rocce ofiolitiche, si perde nella storia, dal periodo Neolitico, all'età del Ferro e fino al primo Medioevo. Numerose incisioni rupestri sono state rinvenute sia nelle vicinanze di Alpicella e delle Faie (sulle alture di Varazze), sia nell'alta valle dell'Orba, vicino a Piampaludo. A conferma della primitiva presenza di culture differenti, lungo i due fianchi dello spartiacque, si è catalogato un panorama iconografico molto variegato: intagli fusiformi detti polissoir, coppelle e canalette, prevalgono sul versante tirrenico, mentre una simbologia più articolata e stratificata nel tempo si rinviene sul versante padano, con croci, antropomorfi a phi, dischi raggiati, figure geometriche. La roccia più ricca di segni è la "Pietra scritta", che affiora, nascosta nel bosco, nei pressi della cima del Monte Beigua.



## 10 LA STELLA DEL PRESIDENTE DEGLI ITALIANI

Con origini che risalgono al Medioevo, Stella è nota anche per aver dato i natali a Sandro Pertini, uno dei più amati Presidenti della Repubblica Italiana. Nella frazione di San Giovanni è visitabile la casa-museo in cui sono esposti cimeli e testimonianze che nel tempo la famiglia, amici, artisti famosi o semplici cittadini hanno donato all'Associazione nata per mantenere vivo il ricordo del Presidente. Numerosi i sentieri escursionistici che dalle cinque frazioni di Stella risalgono i versanti fino a raggiungere, in quota, il tracciato dell'Alta Via dei Monti Liguri. Interessanti anche alcune emergenze carsiche visibili presso le grotte sulle alture della località Corona, nella frazione di Stella San Bernando.

## 11 IL FASCINO DELLA BARRIERA CORALLINA DI SASSELLO

Un salto indietro nel tempo di 28 milioni di anni! È possibile visitando l'affioramento in località Maddalena - Ponte Prina, a Sassello, dove si trova un **sito di interesse paleontologico** molto importante con una delle più ricche faune coralline fossili dell'Oligocene, presenti in ottime condizioni di conservazione. Le biocostruzioni coralline appoggiano direttamente sul substrato ofiolitico, chiaramente modellato dal mare. Queste biocostruzioni sono densi agglomerati di coralli di diversi generi e specie che vivevano in ambienti marini poco profondi, ma che non riuscirono a formare una vera e propria barriera corallina in quanto furono soffocate da sedimenti grossolani portati in mare da corsi d'acqua a carattere torrentizio durante fasi di forte erosione sulla terraferma circostante. Un successivo limitato aumento di profondità è testimoniato dalla deposizione di sedimenti più fini (limi e sabbie) e dalla presenza non solo di coralli, ma anche di foraminiferi, alghe calcaree e molluschi. Una fedele ricostruzione di questo ambiente, nonché interessanti esemplari fossili, sono esposti all'interno del **Centro Visite del Geoparco a Palazzo Gervino**, nel centro storico di Sassello.



## 12 L'ARCHITETTURA RURALE DI URBE

Natura incontaminata e preziose testimonianze di architettura rurale: siamo in Alta Val d'Orba, lungo i sentieri su cui si trasportavano anticamente il sale e in tempi più recenti il ferro. Nelle cinque frazioni di Urbe ritroviamo le tracce di insediamenti storici, come a **Olba San Pietro**, alla confluenza tra l'Orba e l'Orbarina, che si sviluppa intorno al ponte seicentesco e alle tracce dell'antica Ferriera. O ad **Acquabianca**, con la cappella rurale della Gattazè, eretta dai Marchesi Raggi, proprietari della vicina Badia di Tiglieto: con la particolare struttura circolare in pietra, unica nel suo genere, rimane il solo elemento superstite di un nucleo abitativo più ampio che comprendeva anche il Palazzo di Caccia. E poi **Martina, Vara Inferiore e Vara Superiore**, immerse in boschi di castagno e circondate dalle tipiche case a capanna sparse per i prati che richiamano per tipologia e tecniche costruttive il ricco patrimonio di architettura rurale diffuso su tutto il versante padano del Parco.

